

Fondi premiali agli atenei, vincono Venezia e Milano

Pagina a cura di
Eugenio Bruno

Il rating delle università sta per cambiare. Grazie alle nuove linee guida sulla valutazione della qualità della ricerca (Vqr) 2015-2019 emanate nei giorni scorsi dal ministro Lorenzo Fioramonti che puntano, da un lato, ad ampliare i prodotti "valutati" dall'Anvur e, dall'altro, a premiare le sinergie con i territori. Con quali effetti lo scopriremo nel 2021 quando le novità andranno a regime. Mentre l'anno prossimo il quadro dovrebbe ricalcare quello del 2019, che vede - nella quota premiata del Fondo di finanziamento ordinario (Ffo) - primeggiare Venezia e Milano.

La distribuzione 2019 e la proiezione sul 2020
La "torta" complessiva per il 2019 è di 7,45 miliardi. Escludendo gli interventi straordinari e i canali di finanziamento settoriali - ad esempio dipartimenti di eccellenza e no tax area per le



Sul quotidiano digitale di oggi la School of Management del Politecnico di Milano tra le 3 migliori scuole di Università "tecniche" in Europa secondo Financial Times. scuola24.ilsola24ore.com

borse di studio - e concentrandoci sulle tre macrovoci del Ffo (quota base, premiata e perequazione) arriviamo a 6,1 miliardi per gli atenei statali. Di queste, la parte direttamente collegata alla valutazione è quella premiata, che per i 3/5 viene distribuita sulla base della "vecchia" Vqr 2011-2014, per 1/5 sul buono o cattivo reclutamento e per 1/5 su come gli atenei sfruttano la loro «autonomia responsabile».

Nel 2019 la quota di Ffo premiata ammonta al 24% del totale: circa 1,7 miliardi, che - come spiega il grafico accanto - in valore assoluto premiano La Sapienza di Roma (457,6 milioni), l'Alma Mater di Bologna (368,5) e la Federico II di Napoli (333,1). Laddove in percentuale si affermano la veneziana Ca' Foscari, la milanese Statale e Padova che devono alla quota premiata, rispettivamente, il 32,3%, il 31,5% e il 31,1% della dote ricevuta. In un contesto generale che - sempre al netto dei piani straordinari - vede invece Bergamo (+3,92%) ottenere il saldo migliore e Messina (-1,35%) quello peggiore rispetto all'anno precedente. Differenze tutto sommato contenute, che risentono della rigidità dei criteri di riparto fissati per legge. Uno su tutti: la previsione che l'assegnazione al singolo ateneo non sia inferiore del 2% e superiore del 3% rispetto all'anno precedente.

Guardando avanti, dunque, è presumibile che la distribuzione per il 2020 non si discosti molto dall'attuale. Perché se è vero che la quota premiata nel suo complesso salirà dal 24 al 26% del Ffo è altrettanto vero che la valutazione dell'Anvur avverrà ancora sulla base della "vecchia" Vqr.

La nuova Vqr 2015/2019

Per rendere operativo il nuovo ciclo di valutazione non bastano infatti le linee guida emanate da Fioramonti. Serve il bando dell'Anvur che deve arrivare entro metà gennaio. Anche se il presidente Paolo Miccoli conta di pubblicarlo già entro fine 2019. Il ciclo di valutazione andrà avanti fino al 31 luglio 2021. Per cui è presumibile che sulla distribuzione del Ffo 2021 si senta l'impatto dei nuovi criteri di giudizio. Ad esempio dell'ampliamento dei prodotti che verranno valutati dai Gruppi di esperti valutatori (Gev) nominati dall'Agenzia: non solo le pubblicazioni scientifiche classiche ma tutti i «prodotti» contenuti nell'Anagrafe della ricerca (Anrip) in via di costituzione. Inclusi quelli firmati da dottorandi e dottori di ricerca che vengono equiparati ai ricercatori.

Nelle intenzioni del Miur un impatto innovativo ancora più grande dovrebbe arrivare però dalle attività di "terza missione". E cioè di apertura al territorio. Che sulla carta è prevista da 20 anni ma che finora si è sostanziata nelle (peraltro rare) attività di trasferimento tecnologico. Sono le stesse linee guida a prevedere la presentazione da parte degli atenei di *case studies*, «con particolare attenzione alla loro dimensione sociale e alla loro coerenza con gli obiettivi dell'Agenda 2030» per lo sviluppo sostenibile. E non è da escludere che, per incentivare ancora di più le università a incidere *in loco*, in un futuro prossimo alla terza missione possa andare il 20% dell'intera quota premiata. Così come, garantiscono sin d'ora da viale Trastevere, il 20% destinato al reclutamento sarà usato come "proxy" per la qualità dei concorsi.

I fondi premiali alle università

Fondi finanziamento ordinario 2019. Assegnazione iniziale in milioni di euro e incidenza fondi premiali

ATENEIO	QUOTA % FONDI PREMIALI	TOTALE FFO 2019
Venezia Cà Foscari	32,3	77,9
Milano	31,5	267,8
Padova	31,1	281,1
Tuscia	31,0	37,7
Macerata	30,5	36,0
Ferrara	30,1	80,6
Verona	30,1	95,7
Sannio	29,9	21,9
Insubria	29,8	43,9
Udine	29,6	71,3
Pisa	29,6	188,1
Bologna	29,3	368,5
Roma Tor Vergata	29,2	142,5
Milano Bicocca	29,0	124,5
Cassino	28,9	28,9
Torino	28,7	264,0
Firenze	28,6	221,8
Molise	28,6	30,3
Camerino	28,6	35,8
Foggia	28,1	39,5
Modena e Reggio Emilia	28,1	95,1
Torino Politecnico	28,1	134,4
Reggio Calabria	28,1	27,2
Sassari	28,1	66,1
Piemonte Orientale	28,0	51,6
Brescia	27,9	67,0
Bergamo	27,6	49,5
Basilicata	27,5	29,6
Napoli Federico II	27,3	333,1
Politecnica delle Marche	27,2	72,7
Pavia	27,2	117,0
Milano Politecnico	27,0	201,3
Roma Tre	27,0	113,5
Genova	26,6	161,8
Perugia	26,6	124,4
Cagliari	26,6	108,7
Napoli Parthenope	26,2	39,6
Napoli L'Orientale	26,0	33,7
Siena	26,0	101,5
Calabria	25,9	92,2
Salerno	25,6	122,4
Salento	25,3	71,4
Catania	25,2	157,6
Bari Politecnico	25,2	39,7
Parma	25,1	113,5
Teramo	24,8	24,9
Trieste	24,8	84,6
Roma La Sapienza	24,6	457,6
Campania	24,1	124,7
Palermo	23,9	187,8
Catanzaro	23,9	43,4
Chieti e Pescara	23,4	93,4
Bari	23,1	177,5
Urbino Carlo Bo	22,8	46,8
Venezia Iuav	21,9	26,7
L'Aquila	21,6	77,6
Messina	21,1	135,3
Trento*	n.d.	2,5
GSSI*	n.d.	0,2

Nota: (*) vanno altresì considerati gli importi di cui all'art. 1, c. 1, lett. d) del DM n. 738/2019: Università di Trento - euro 352.273; GSSI - euro 123.09